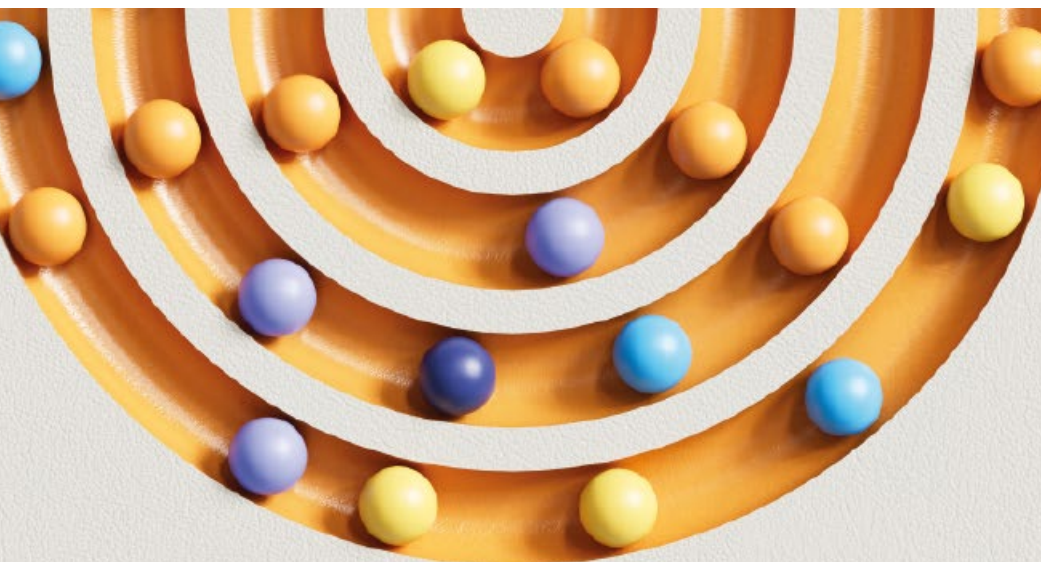


# Investire nel credito privato e pubblico





## Il confine sempre più sottile tra investimento privato e pubblico

Secondo l'opinione comune, molte società private hanno l'ambizione di quotarsi in borsa. Oggi, però, questo punto di vista viene messo fortemente in discussione dal fatto che diverse società scelgono di rimanere private più a lungo. Ciò ha modificato il panorama finanziario per gli investitori.

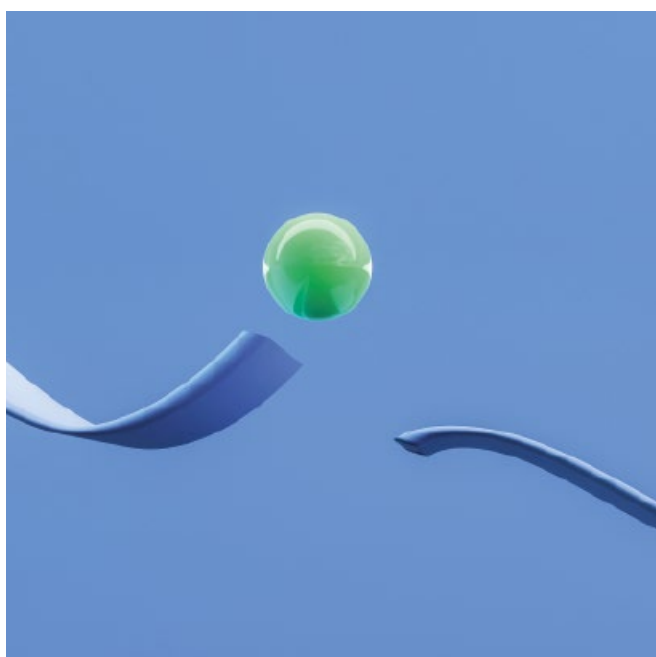
Questa tendenza è stata trainata dal progressivo ritiro da parte delle banche tradizionali da diversi segmenti del credito e del finanziamento, sotto la pressione di requisiti normativi e vincoli di bilancio più stringenti. Ne è conseguito un gap nel mercato, che è stato colmato dai private markets. L'universo dei private markets si è espanso rapidamente e questa asset class rappresenta adesso un'opportunità interessante per qualsiasi investitore.

Riteniamo che i private markets possano offrire opportunità interessanti, come la diversificazione del portafoglio e il potenziale di rendimenti più elevati. Ma la domanda è: gli investitori devono considerarli un mercato complementare o concorrente rispetto a quello degli investimenti quotati? Queste aree di investimento, che sono oggi distinte, rimarranno separate o

convergeranno gradualmente per diventare parte di un ecosistema di investimento armonizzato?

**"Il confine tra il mondo pubblico e quello privato si assottiglia e l'opportunità di costruire un ecosistema sostenibile è pronta per essere colta."**

Vi sono opportunità, con le società quotate che possono trarre spunti dal mondo dei private markets per creare valore aziendale. È qui che i confini tra investimenti pubblici e privati tendono a sfumare, ma è anche qui che si apre la possibilità di costruire un ecosistema sostenibile, che valorizzi le sinergie di entrambi.



Il valore degli investimenti è destinato ad oscillare. Questo determina il movimento al rialzo o al ribasso dei prezzi e la possibilità che non si riesca a recuperare l'ammontare inizialmente investito. Quando menzionate, le performance passate non sono indicative dei risultati futuri. Le opinioni espresse nel presente documento non sono da intendersi come raccomandazioni, consigli o previsioni.

# Private credit



I private markets comprendono un insieme di investimenti non quotati sulle borse pubbliche. Questa categoria include private e structured credit, private equity e real assets, come le infrastrutture e il real estate. Negli ultimi anni, l'allocazione di capitali verso queste asset class è cresciuta rapidamente, trainata da caratteristiche di investimento particolarmente interessanti. Se in passato gli investitori istituzionali erano i soli attori di questo mercato, i cambiamenti normativi e l'introduzione di nuovi prodotti stanno ora permettendo a un maggior numero di investitori di accedere ai private markets.

## Perché investire nei private markets?

I private markets possono offrire agli investitori un'ampia gamma di opportunità:

**Diversificazione** I private markets presentano una correlazione storicamente bassa o negativa sia con l'azionario quotato che con il credito negoziato. All'interno di un portafoglio, i private markets possono fungere da importante diversificatore, consentendo di ridurre il rischio complessivo. Dato che si tratta di strumenti non quotati su un mercato regolamentato, i private markets permettono di accedere a un ventaglio più ampio di opportunità. Ciò consente di investire in piccole e medie imprese e di esporsi a settori e aree di prodotto più ampi.

**Potenziale per rendimenti più elevati** Le operazioni nei private markets richiedono spesso un processo di due diligence più lungo e approfondito. Di conseguenza, gli investimenti nei private markets possono offrire un "premio per la complessità" che riflette le risorse aggiuntive necessarie.

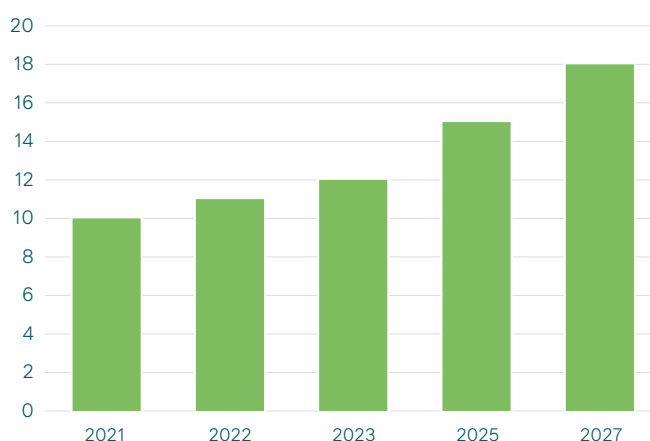
**Profilo a lungo termine** Uno degli elementi chiave di questa asset class è la natura degli investimenti spesso orientata al lungo periodo. Gli asset reali privati comprendono infrastrutture essenziali, come il settore idrico, la produzione di energia e i trasporti. Gli obiettivi degli investitori con un orizzonte di lungo periodo possono allinearsi bene con la natura a lungo termine di questi investimenti.

**Crescita secolare** I trend di crescita secolare a lungo termine favoriscono ulteriormente l'espansione dei private markets. Le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, insieme alla transizione energetica e alla necessità di rinnovare le infrastrutture, sono tra i diversi trend globali da cui i private markets possono trarre particolare vantaggio.

## Un'asset class in espansione

Le caratteristiche dei private markets ne hanno alimentato la loro crescita eccezionale. Sebbene rappresentino ancora un mercato di dimensioni molto più contenute rispetto all'azionario e all'obbligazionario quotato, i private markets stanno registrando una crescita più sostenuta. Secondo Preqin, infatti, il valore complessivo degli asset nei private markets è destinato a espandersi ben oltre il doppio, raggiungendo i 30.000 miliardi di dollari entro il 2033.

La crescita continua dei private markets (dati in trn\$)



S&P Global, "Private Markets – A Growing, Alternative Asset Class"  
[www.spglobal.com/en/research-insights/market-insights/private-markets](http://www.spglobal.com/en/research-insights/market-insights/private-markets)

Poiché gli investimenti nei private markets non sono quotati su borse regolamentate, l'accesso a questa asset class è storicamente complesso per gli investitori non istituzionali. Tuttavia, le autorità di regolamentazione e i governi dell'UE stanno promuovendo l'ampliamento dell'accesso ai private markets a una gamma più ampia di investitori. Di conseguenza, in Europa sono stati introdotti veicoli di investimento regolamentati e a capitale aperto, come gli European Long-Term Investment Funds (ELTIF), che offrono maggiore accessibilità, un pricing periodico e una maggiore semplicità nell'acquisto e nella vendita di investimenti nei private markets.

## Ampliare l'accesso ai mercati privati: gli ELTIF

Finora, solamente gli operatori istituzionali hanno potuto beneficiare dei potenziali vantaggi dei private markets. La volatilità dei mercati quotati (sia azionari che obbligazionari) degli ultimi anni ha fatto crescere l'interesse verso i private markets. Il mercato ha risposto creando strumenti che ampliano l'accesso al capitale privato a un numero maggiore di investitori. Queste misure sono state allineate con l'obiettivo dell'Unione Europea di indirizzare flussi di investimento verso l'economia reale. In quest'ottica, nel 2015 sono stati creati gli ELTIF (acronimo di European Long Term Investment Funds), fondi chiusi con soglie di accesso ridotte proprio per agevolare i risparmiatori. Una versione rinnovata del veicolo di investimento - l'ELTIF 2.0 - è entrata in vigore ad inizio 2024 con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del veicolo.

Gli ELTIF investono prevalentemente nel capitale e nel debito di imprese europee non quotate con il fine di supportarne la crescita, convogliando capitali anche verso settori chiave come ad esempio le infrastrutture e il real estate. L'ottica degli ELTIF resta quella del lungo periodo, sia per quanto riguarda gli investimenti realizzati, sia per l'orizzonte temporale richiesto agli investitori.



### ELTIF 2.0: la nuova disciplina

Guarda il video!

### Il contesto europeo

- Le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano il tessuto produttivo e, sempre più spesso, scelgono di rimanere private più a lungo
- I prestiti bancari continuano a ridursi a causa di requisiti normativi sempre più stringenti
- Il credito privato ha il compito di svolgere un ruolo fondamentale nel finanziamento delle PMI durante il loro ciclo di crescita

### La nascita degli ELTIF e l'evoluzione degli ELTIF 2.0

Il quadro originario degli ELTIF, introdotto nel 2015, prevedeva restrizioni sul tipo di investimenti che questi strumenti potevano effettuare. Tuttavia, alcuni di questi vincoli, grazie all'entrata in vigore nel 2024 dei cosiddetti ELTIF 2.0, sono stati resi meno rigidi, consentendo lo sviluppo di nuovi prodotti e una partecipazione maggiore degli investitori.

- Rimozione della soglia di investimento minimo di 10.000 euro
- Possibilità per i gestori di coinvestire insieme ai loro clienti in modo da allineare gli interessi, offrendo una maggiore tutela agli investitori
- Innalzamento al 45% della soglia massima investibile in asset pubblici da parte di un ELTIF
- Ridefinizione meno restrittiva di "asset reali", precedentemente limitati a quelli con un valore di almeno 10 milioni di euro

## Differenze tra mercati quotati e private markets

Gli investimenti nei private markets possono spesso rappresentare uno strumento complementare all'interno di un portafoglio, piuttosto che un'alternativa completa o un sostituto diretto dei mercati quotati. Tuttavia, esistono alcune differenze fondamentali tra i due:

Mercati regolamentati	
<b>Elevata trasparenza</b>	Le informazioni sulle società quotate, come bilanci, notizie rilevanti, risultati finanziari intermedi, sono disponibili al pubblico e facilmente accessibili.
<b>Regolamentazione e vigilanza</b>	Le società quotate devono rispettare normative specifiche per garantire la trasparenza e la tutela degli investitori.
<b>Liquidità</b>	Gli investitori possono acquistare e vendere titoli in modo facile e autonomo, attraverso piattaforme bancarie o broker, oppure appoggiandosi a intermediari finanziari.
<b>Volatilità</b>	Gli investitori possono beneficiare di rendimenti potenzialmente elevati ma devono affrontare una maggiore volatilità dei prezzi, spesso influenzata da notizie ed eventi di mercato.

Private Markets	
<b>Orizzonte temporale</b>	Gli investimenti in questi mercati implicano un impegno temporale significativo in termini temporali da parte degli investitori e quindi una liquidità limitata.
<b>Fase di acquisto/vendita</b>	Può richiedere tempi e sforzi maggiori rispetto a quanto avviene nei mercati quotati, proprio perché non esiste un mercato pubblico centralizzato per i titoli.
<b>Rendimenti potenziali significativi</b>	Maggiore resilienza nelle fasi di flessione poiché si tratta di investimenti che puntano a creare valore nel lungo termine, evitando quindi i settori ciclici.
<b>Diversificazione di portafoglio</b>	Grazie alla bassa correlazione con gli strumenti quotati, gli investimenti in private markets possono contribuire a ridurre la volatilità complessiva.



### Perché i private markets?

Guarda il video!

## Cos'è il private credit

Il private credit è un'asset class orientata alla generazione di reddito, pensata per fornire flussi di cassa agli investitori, spesso con un orizzonte temporale di lungo periodo. Comprende diverse forme di credito, tra cui prestiti corporate privati, credito al consumo, finanziamenti infrastrutturali e operazioni di finanza strutturata. Ciascun segmento del private credit presenta un profilo di rischio/rendimento specifico, consentendo agli investitori di selezionare le opportunità ritenute più adatte ai propri obiettivi di investimento.

Oggi molti investitori cercano attivamente di diversificare le proprie allocazioni nell'obbligazionario, ampliando l'esposizione al credito su un set più vasto di opportunità. Questo significa esplorare diverse aree del mercato del credito, settori, profili di rischio/rendimento e fasi del ciclo economico. Ed è proprio qui che il private credit può giocare, a nostro avviso, un ruolo strategico.

All'interno del private credit, il segmento più ampio è il direct lending. Si tratta di prestiti negoziati direttamente tra un finanziatore privato e un mutuatario, solitamente una società di piccole o medie dimensioni. Per il mutuatario, il vantaggio principale è che un finanziatore privato può spesso offrire maggiore flessibilità in termini di struttura, durata del prestito e velocità di esecuzione rispetto alle banche tradizionali.

## La crescita del private credit

Negli ultimi anni, il mercato globale del private credit ha registrato una crescita significativa. Uno dei driver di questa espansione è stato il nuovo contesto regolamentare successivo alla crisi finanziaria del 2008, che ha imposto alle banche commerciali requisiti patrimoniali più stringenti per rendere più solidi i loro bilanci. Di conseguenza, molte banche tradizionali hanno ridotto o azzerato la loro esposizione in alcuni segmenti di finanziamento, creando spazio per il private credit, che ha colmato questo gap nel mercato.

### Private credit: caratteristiche

#### Possibilità di rendimenti più elevati

Storicamente, il private credit ha offerto agli investitori rendimenti superiori rispetto alle alternative tradizionali a reddito fisso, come le obbligazioni governative e il credito investment grade.

#### Protezione da inflazione e tassi di interesse

I prestiti nel private credit sono generalmente a tasso variabile, con interessi indicizzati a un benchmark di riferimento, come il tasso della BCE. Di conseguenza, il private credit può fornire una copertura contro l'incremento dei tassi di interesse e dell'inflazione.

#### Minore volatilità

Il private credit presenta una correlazione bassa o negativa con altre asset class. Ciò significa che può contribuire a ridurre la volatilità all'interno di un portafoglio diversificato.

#### Diversificazione

L'ampia gamma di opportunità nel private credit consente agli investitori di personalizzare l'esposizione in base a settore, dimensione aziendale, profilo di rischio o fase del ciclo economico.

## Perché M&G

I mercati privati rappresentano circa il 25% del nostro patrimonio complessivo in gestione, con competenze che spaziano tra real estate, alternativi, infrastrutture, private equity, private debt e altri investimenti specializzati.



Economie di scala ed esperienza per accedere a opportunità interessanti



Conoscenze approfondite e risorse per cogliere una gamma di opportunità in crescita



Una filosofia fondata su un'analisi rigorosa dei fondamentali

450+ Professionisti degli investimenti all'interno del più ampio team dei mercati privati

14 miliardi di euro – AUM di investimenti in credito privato

25+ Anni di investimenti in private credit

Fonte: M&G 30 giugno 2025.



Che cos'è il private credit?  
Guarda il video!

# Public credit



Il mercato obbligazionario è di gran lunga il mercato dei capitali più grande al mondo. Secondo la Securities Industry and Financial Markets Association (SIFMA), nel 2023 le obbligazioni globali avevano raggiunto un valore pari a circa 140 trilioni di dollari (SIFMA Capital Markets Fact Book 2024).

Inizialmente le obbligazioni erano considerate solamente investimenti per ottenere un rendimento attraverso gli interessi e preservare il proprio capitale, ma nel corso del tempo il mercato obbligazionario si è evoluto in un ampio spettro di soluzioni d'investimento che comprende, ad esempio, le obbligazioni governative, i corporate bond investment grade, le obbligazioni high yield, quelle convertibili oppure a scadenza fissa.

Quando parliamo di "Public Credit" ci riferiamo al vasto universo di titoli di debito, societari o governativi, quotati sui mercati pubblici. Imprese, Stati, enti sovranazionali e società d'intermediazione finanziaria, emettono obbligazioni per raccogliere i capitali necessari per finanziare i loro programmi di crescita.

Dopo aver riportato sotto controllo le fiammate inflazionistiche, le principali Banche centrali hanno iniziato un ciclo di tagli dei tassi. Sullo sfondo restano comunque elevate le incertezze geopolitiche, dalla situazione in Medio Oriente e Ucraina fino alle implicazioni per le nuove politiche del presidente americano Donald Trump, mentre in Europa fanno rumore i problemi economici e politici in Francia e Germania, le due economie leader del Vecchio Continente.

Storicamente, i periodi di riduzione dei tassi d'interesse sono stati accompagnati da un calo dei rendimenti obbligazionari, favorendo un aumento delle quotazioni. La domanda dovrebbe invece mostrare una crescita: secondo l'Office of Financial Research del Tesoro USA, a fine 2024 i fondi del mercato monetario americano (fondi che investono in liquidità o in debito a breve termine, come la carta commerciale) avevano raggiunto afflussi record a quasi 7.000 miliardi di dollari come conseguenza del periodo eccezionale di rialzi dei tassi avvenuto tra il 2022 e il 2023.

A nostro avviso, i mercati del credito continuano a registrare rendimenti interessanti con gli spread vicini ai livelli storicamente più bassi. Affidandosi a un gestore di comprovata esperienza, attraverso un approccio flessibile e attivo, è possibile identificare opportunità di valore in tutto lo spettro del credito pubblico. Pensiamo che siano fondamentali la pazienza e la selettività ponderata poiché le opportunità offerte dalle obbligazioni governative e societarie sono in grado di creare valore aggiunto nell'arco di un intero ciclo di mercato.

## Quali sono i nostri pilastri dell'investimento nel credito?



## Le tappe del viaggio di un'obbligazione

Immaginiamo l'obbligazione come un esploratore che parte per un lungo viaggio. Scopriamo insieme quali tappe dovrà percorrere per arrivare alla fine del suo percorso.



## Il ruolo dell'asset manager nel massimizzare le opportunità nel credito

### 1. Identificazione del bisogno

Il primo step è comprendere le necessità, le aspirazioni e gli orizzonti temporali degli investitori, stabilendo obiettivi chiari per i fondi che investono nel mercato del credito: rendimento e scadenza. L'investitore deve sapere che ad asset class diverse (obbligazioni investment grade vs high yield oppure obbligazioni dei Paesi sviluppati vs dei mercati emergenti) equivalgono profili di rischio e rendimento diverso.

### 2. Ricerca di mercato

Affidandosi a team esperti di analisti, le società di asset management analizzano il mercato obbligazionario, identificando le opportunità più interessanti attraverso dati di mercato, analisi avanzate, rating interni e aggiornamenti costanti.

### 3. Analisi fondamentale e sostenibilità

I team approfondiscono lo studio dei potenziali titoli su cui investire. Analizzano i bilanci delle società emittenti, le condizioni e le previsioni economiche. Vengono utilizzati strumenti di tecnologia avanzata per valutare ogni singola obbligazione, che possono tener conto anche dei fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ovvero Ambientale, Sociale e di Governance).

### 4. Analisi del rischio di solvibilità

Vengono effettuate valutazioni rigorose del rischio di ogni obbligazione, utilizzando una combinazione di modelli e analisi quantitativi. Questa fase è estremamente importante per assicurarsi che l'obbligazione si adatti al profilo di rischio complessivo del fondo.

### 5. La selezione

Dopo una rigorosa valutazione, i team selezionano le obbligazioni che meglio soddisfano i criteri del fondo. Questa è una decisione strategica, basata su dati approfonditi e una visione d'insieme del mercato.

## 6. L'acquisto

Una volta selezionate le obbligazioni, la società di asset management procede con l'acquisto attraverso canali istituzionali, garantendo trasparenza e conformità normativa.

## 7. Il monitoraggio

Dopo l'acquisto, la società di asset management continua a monitorare la performance delle obbligazioni e deve essere reattiva ad adattare le strategie se le condizioni di mercato cambiano. Questo monitoraggio continuo ha l'obiettivo di massimizzare i rendimenti per gli investitori.

## Perché M&G



Filosofia di investimento  
coerente su tutte le  
asset class del credito



Team di gestione di  
grande esperienza,  
con un approccio di  
respiro globale



Uno dei team di ricerca  
del credito più numerosi  
ed esperti in Europa



1931: lancio del primo  
fondo comune  
di investimento

11 gestori di fondi\*

50+ Credit analyst

€64 miliardi

Dati aggiornati al 30 giugno 2025.

\*L'organico e il patrimonio in gestione (AUM) qui indicati si riferiscono al team di ricerca fondamentale del credito. È supportato da un team di sette investment specialist. Il team di analisti del credito è un team centrale che offre le analisi creditizie a tutti i team di investimento obbligazionari di M&G.

## I nostri fondi in focus

### Private Credit

#### M&G Corporate Credit Opportunities ELTIF

Perché considerare questa strategia?

- Per puntare a rendimenti pari all'Euribor +5-6% al lordo delle commissioni nel medio termine, in un contesto dove i rendimenti potenziali attuali sono stimati poco al di sotto del 10% (Fonte: M&G Investments, febbraio 2025). I rendimenti saranno sostenuti da flussi a tasso variabile al riparo dal rischio di duration.
- Perché offre liquidità su base mensile per le sottoscrizioni e su base trimestrale per i rimborsi (soggetti a periodi di preavviso). Le sottoscrizioni vengono investite immediatamente. Il portafoglio investe prevalentemente in asset con liquidità giornaliera.
- Per avere una proposta di puro corporate lending, che concilia asset class complementari di credito privato, segmento in cui M&G vanta notevole esperienza.



Scopri di più

### Public Credit

#### M&G (Lux) Sustainable Macro Flexible Credit Fund

Perché considerare questa strategia?

- Per gestire attivamente il portafoglio obbligazionario cercando di preservare il capitale dall'inflazione.
- Per avere l'obiettivo di generare una combinazione di rendimento e crescita del capitale pari a 1 mese EURIBOR +3,5% annuo al lordo delle commissioni, su qualsiasi periodo di 5 anni. L'EURIBOR a 1 mese è il tasso applicato a livello interbancario per i prestiti di denaro.
- Per avere una strategia che coniuga le nostre competenze nella selezione del credito sostenibile con approccio tattico alla duration.



Scopri di più



Guarda il video

## M&G Corporate Credit Opportunities ELTIF

### Politica di investimento

Il Fondo mira a conseguire un rendimento totale pari a Euribor +5-6% annuo nel medio termine (al lordo delle commissioni).

Il Fondo investirà in un ampio universo di credito societario, compresi i prestiti sindacati senior e junior, le obbligazioni high yield e i prestiti diretti del mercato medio.

Il Fondo applica un approccio flessibile all'asset allocation attraverso l'investimento in una gamma di crediti societari. La composizione del portafoglio dipende dall'analisi di mercato e dalle opinioni del gestore. Il Fondo viene gestito attivamente e non intende utilizzare alcun benchmark. Il periodo di detenzione raccomandato è di 10 anni. La leva non può superare il 10% del NAV del Fondo.

**Il Fondo è di natura illiquida perché i suoi investimenti sono a lungo termine. Per gli investitori, questo è un investimento con bassa liquidità. Il Comparto potrebbe non essere adatto agli investitori che non possono sostenere un impegno così a lungo termine e illiquido. Si raccomanda un periodo di detenzione di 10 anni. Qualora le richieste di rimborso non vengano soddisfatte, l'investitore potrebbe affrontare un periodo di detenzione più lungo di quanto previsto al momento dell'investimento iniziale.**

### Principali rischi associati al fondo

**Rischio di Obbligazioni, Titoli e Buoni del Tesoro:** Gli investimenti in titoli a tasso fisso comportano alcuni rischi, tra cui fluttuazioni avverse del reddito associate alle condizioni economiche generali che influenzano il mercato dei titoli a reddito fisso, nonché variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse e volatilità dei rendimenti.

**Rischio di credito:** Il Fondo può essere esposto alla possibilità che un debitore non adempia ai propri obblighi di rimborso.

**Rischio delle Obbligazioni con rating inferiore a investment grade:** Tali titoli comportano generalmente un maggiore rischio di default e sensibilità a eventi economici sfavorevoli rispetto a obbligazioni con un rating più elevato.

**Rischio di copertura:** Le operazioni di copertura possono essere effettuate utilizzando derivati negoziati in borsa o OTC o mediante l'acquisto di titoli al fine di coprire l'esposizione di un Sottofondo al rischio di cambio o di mercato.

Investire in questo fondo significa acquisire quote o azioni di un fondo e non di una determinata attività sottostante come un immobile o le quote di una società, in quanto queste rappresentano soltanto le attività sottostanti detenute dal fondo.

Si prega di notare che questa non è una lista esaustiva, è necessario assicurarsi di comprendere il profilo di rischio dei prodotti o servizi che si intende acquistare. Ulteriori dettagli sui rischi applicabili al fondo sono disponibili nel Prospetto del fondo.

**Solo una piccola parte del portafoglio dovrebbe essere investita in un ELTIF. Gli obiettivi di rendimento non sono garantiti.**

## M&G (Lux) Sustainable Macro Flexible Credit Fund

### Politica di investimento

Il Fondo mira a generare un rendimento totale (combinazione di reddito e crescita di capitale) pari a quello dell'EURIBOR a 1 mese più il 3.5% annuo (al lordo delle commissioni), su un qualsiasi periodo di cinque anni, applicando al contempo i criteri ESG. Il Fondo investe almeno il 70% del suo Valore patrimoniale netto in obbligazioni societarie, titoli di Stato, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, ABS (asset backed securities) e MBS (mortgage backed securities). Il fondo è gestito attivamente e il suo benchmark è l'indice 1-month Euribor +3.5%. Il periodo di detenzione raccomandato del Fondo è di 5 anni. In normali condizioni di mercato, la leva finanziaria media prevista del Fondo – ovvero quanto può aumentare la propria posizione di investimento prendendo in prestito denaro o utilizzando derivati – è pari al 450% del suo valore patrimoniale netto.

### **Principali rischi associati al fondo**

Il valore e il reddito degli asset del fondo potrebbero diminuire così come aumentare, determinando movimenti al rialzo o al ribasso del valore dell'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo del fondo verrà realizzato ed è possibile che non si riesca a recuperare l'importo iniziale investito.

Gli investimenti in obbligazioni sono influenzati da tassi d'interesse, inflazione e rating di credito. È possibile che gli emittenti delle obbligazioni non paghino gli interessi o non rimborsino il capitale. Tutte queste eventualità possono ridurre il valore delle obbligazioni detenute dal fondo.

Il fondo è esposto a varie valute. Al fine di minimizzare, ma non sempre eliminare del tutto, l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio si fa ricorso a derivati.

Il fondo può fare ricorso a derivati per trarre vantaggio da un aumento o da un calo imprevisti del valore di un'attività. Se il valore di un'attività subisce una variazione imprevista, il fondo subirà una perdita. L'utilizzo di derivati da parte del fondo può essere ampio e superare il valore del suo patrimonio (leva finanziaria). L'effetto che ne deriva è un'amplificazione delle perdite e degli utili, con conseguenti maggiori fluttuazioni di valore del fondo.

Le informazioni ESG ottenute da fornitori di dati terzi possono essere incomplete, inesatte o non disponibili. Vi è il rischio che il gestore degli investimenti possa valutare erroneamente un titolo o un emittente, con un conseguente erroneo inserimento o un'erronea esclusione di un titolo nel o dal portafoglio del fondo.

Si prega di notare che investire in questo fondo significa acquisire quote di un fondo e non di una determinata attività sottostante come un immobile o le quote di una società, in quanto questi rappresentano soltanto le attività sottostanti detenute dal fondo. Ulteriori dettagli sui fattori di rischio applicabili al fondo sono riportati nel Prospetto del fondo.

Le informazioni sulla sostenibilità del fondo sono disponibili qui.

Le definizioni dei termini di investimento contenuti in questo documento possono essere trovate nel glossario, a questo link: [mandg.com/investments/professional-investor/it-it/glossario](https://mandg.com/investments/professional-investor/it-it/glossario).



Visita il nostro Credit Hub


## Per essere sempre aggiornati

---

### LinkedIn

 Segui la nostra pagina **M&G Investments Italia**

### WhatsApp

 Puoi ricevere i nostri aggiornamenti anche su **WhatsApp**. Chiedi informazioni al tuo commerciale di riferimento.

---

